

AVVERTENZA

La presente scheda riporta una sintesi delle misure di conservazione vigenti nei siti Natura 2000 con particolare riferimento alle regolamentazioni e ai divieti e/o obblighi, omettendo le altre. La medesima ha quindi esclusivamente scopo informativo e non sostituisce in alcun modo gli atti ufficiali (DGR 644/04, DGR 454/08, DGR 1006/14, DGR 1223/15) ai quali si rimanda per i necessari approfondimenti. Nel caso siano riscontrati errori nella scheda si prega di segnalarli all'indirizzo parchiareprotette_biodiversita@regione.toscana.it al fine di correggerla e migliorarne i contenuti.

Denominazione Natura 2000
Boschi di Germagnana e Montalto

Elenco gestori **Regione Toscana**

Codice Natura 2000: IT5170010

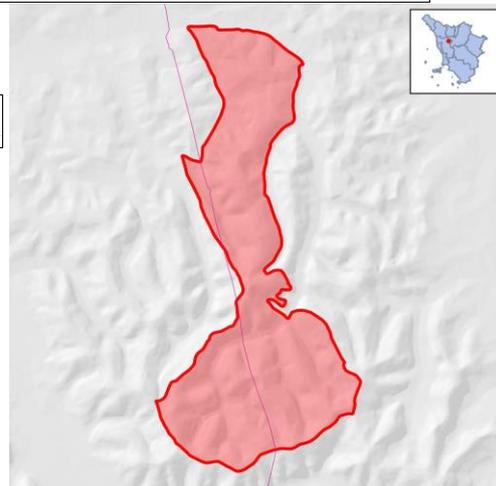
Tipo: ZSC **Ecosistema:** TERRESTRE

Superficie: ha 229

Eventuale sovrapposizione con altri istituti di protezione: Nessuna

Necessità piano di gestione: Stato piano di gestione:

Non necessario Assente



Note:

Descrizione: Bosco collinare con presenza di elementi mesofili relittuali. Prati semi-naturali, boschi igrofilo, oliveti; ecosistemi acquatici ben conservati (torrente Vaghera). Lembi tuttora ben conservati di vegetazione a dominanza di carpino bianco e nocciolo con presenza, pur se sporadica, di rovere, e sottobosco tipico di formazioni microtermiche. Zone umide alla confluenza tra Rio Germagnana e Torrente Vaghera, dove si rinviene anche il granchio di fiume Potamon fluviatile. Frammenti di fondovalle e di versante con valenza di "stazioni di conservazione microtermica", con popolamenti relitti di specie tipiche di ambienti più freddi, quali Leucojum vernum e Pulmonaria apennina.

Criticità interne: - Gestione forestale inadeguata.- Diffusione di specie esotiche, in particolari Robinia pseudacacia.- Diffusione dell'epidemia del pino marittimo a causa della cocciniglia Matsucoccus feytaudi.- Attività venatoria.

Criticità esterne: - Presenza di aree urbane.- Presenza di assi viari.

Obiettivi di conservazione	Importanza
Controllo dell'epidemia del pino marittimo	B
Mantenimento/incremento delle formazioni vegetali relittuali microtermiche	E
Controllo delle specie aliene	EE
Tutela delle formazioni forestali mesofile	EE
Conservazione dell'integrità funzionale dei corsi d'acqua minori e delle relative formazioni ripariali	M
Mantenimento della continuità delle superfici forestali	M

Misure generali di conservazione

DGR 1223/2015

Ecosistema	Ambito	Tipo	Codice	Descrizione
TERRESTRE	INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT	Regolamentazioni	GEN_01	Tutela e conservazione degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario ad alta valenza ecologica (quali, tra l'altro, stagni, laghetti, acquitrini, prati umidi, maceri, torbiere, sfagneti, pozze di abbeverata, sistemazioni idraulico – agrarie tradizionali di pianura e di collina come muretti a secco, terrazzamenti, acquidocci, canalette, fossi, siepi, filari alberati, alberi camporili, canneti, risorgive e fontanili, vasche in pietra, lavatoi, abbeveratoi, pietraie). E' comunque consentito il loro restauro ed adeguamento per motivi di sicurezza e di prevenzione e salvaguardia da dissesti idrogeologici.

TERRESTRE	SELVICOLTURA	Regolamentazioni	GEN_03	Divieto, all'interno delle zone classificate a bosco e ad esse assimilate ai sensi della L.R. 39/00 (Legge forestale della Toscana), dell'utilizzo di prodotti fitosanitari per il contenimento della vegetazione nelle aree a particolare destinazione funzionale (viali tagliafuoco, zone di rispetto degli elettrodotti, gasdotti ecc.), fatta salva la possibilità di deroghe in presenza di particolari emergenze fitosanitarie e conservazionistiche (in attuazione del DM del 22/01/2014)
TERRESTRE	ATTIVITA' ESTRATTIVE	Regolamentazioni	GEN_04	Divieto di apertura di nuove cave e/o ampliamento di quelle esistenti, ad eccezione di quanto previsto dagli strumenti di pianificazione regionali, degli enti Parco e/o degli enti locali
TERRESTRE	RIFIUTI	Regolamentazioni	GEN_05	Divieto di realizzazione: - di nuove discariche - di nuovi impianti di trattamento e smaltimento fanghi, e rifiuti nonché ampliamento di quelli esistenti in termini di superficie se localizzati all'interno di habitat di interesse conservazionistico
TERRESTRE	INFRASTRUTTURE	Regolamentazioni	GEN_06	Divieto di: - circolazione con mezzi motorizzati al di fuori delle strade pubbliche di cui all'art. 2 del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 e succ. mod.; - costruzione di impianti fissi per sport da esercitarsi con mezzi motorizzati; - allestimento di tracciati o di percorsi per gare da disputare con i mezzi motorizzati, fatte salve le deroghe di cui all'art. 3 della Legge Regionale 27 giugno 1994, n. 48. Sono inoltre fatte salve, sulle piste da sci ricomprese nei Piani Provinciali approvati con le procedure di cui all'art. 4 della legge regionale 13 dicembre 1993, n. 93 e in presenza di idoneo innevamento, le manifestazioni che prevedono la circolazione di motoslitte, previo esito positivo della Vinca.
TERRESTRE	TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	Regolamentazioni	GEN_07	Divieto di realizzazione di nuovi impianti di risalita a fune e nuove piste da sci, e/o ampliamento di quelli esistenti fatti salvi quelli previsti dagli strumenti di pianificazione regionali, degli enti Parco e/o degli enti locali e gli adeguamenti per motivi di sicurezza.
TERRESTRE	TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE	Regolamentazioni	GEN_08	Divieto di realizzazione e/o ampliamento di campi da golf e di annesse strutture turistico - ricettive, ad eccezione di quelli previsti dagli strumenti di pianificazione regionali, degli enti Parco e/o degli enti locali
TERRESTRE	INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT	Regolamentazioni	GEN_10	Obbligo di utilizzo di specie autoctone ed ecotipi locali (ove disponibili) per gli interventi di ricostituzione e riqualificazione di ecosistemi naturali e seminaturali e di rinaturalizzazione di aree degradate.
TERRESTRE	INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT	Regolamentazioni	GEN_15	Valutazione da parte del soggetto competente alla procedura di Valutazione di incidenza della necessità di attivare tale procedura per quegli interventi, piani e/o progetti in aree esterne ai SIC, che possono avere impatti sui SIC stessi, con riferimento a: livelli di inquinamento acustico e luminoso, fenomeni erosivi, deflussi superficiali, andamento delle falde, qualità delle acque e dei suoli, spostamenti e movimenti della fauna.

Misure specifiche di conservazione

DGR 1223/2015

Ambito	Codice	Descrizione	Specie/Habitat	
			Codice	Nome
AGRICOLTURA, PASCOLO	RE_H_01	Mantenimento di una fascia di rispetto, da corsi d'acqua e ambienti umidi (corpi idrici tipizzati, ai sensi dell'allegato III alla parte III del D.Lgs 152/2006), non trattata con prodotti fitosanitari e/o fertilizzanti (di ampiezza pari a 5 m), tenendo anche conto di quanto previsto dal DPGR 46/2008 e successive modifiche.	1167	Triturus carnifex
			92A0	Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba
GESTIONE RISORSE IDRICHE CORSI D'ACQUA E DIFESA IDRAULICA	RE_H_02	Tutela della vegetazione naturale entro una fascia di rispetto (di ampiezza pari a 5 m), lungo i corsi d'acqua e intorno agli ambienti umidi (corpi idrici tipizzati, ai sensi dell'allegato III alla parte III del D.Lgs 152/2006) laddove non ostacoli l'attività di ordinaria manutenzione finalizzata alla mitigazione del rischio idraulico	1167	Triturus carnifex
			92A0	Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba
GESTIONE RISORSE IDRICHE CORSI D'ACQUA E DIFESA IDRAULICA	RE_J_09	Divieto di realizzare interventi di artificializzazione e modifica dell'assetto morfologico all'interno delle Aree di Pertinenza Fluviale, fatti salvi gli interventi a scopo di difesa idraulica	92A0	Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba
			A230	Merops apiaster
GESTIONE RISORSE IDRICHE CORSI D'ACQUA E DIFESA IDRAULICA	RE_J_10	Prescrizione di utilizzo, in caso di realizzazione di interventi a scopo di difesa idraulica e ove possibile, di tecniche di ingegneria naturalistica	92A0	Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba
			A230	Merops apiaster
GESTIONE RISORSE IDRICHE CORSI D'ACQUA E DIFESA IDRAULICA	RE_J_13	Per la corretta valutazione dei deflussi idrici idonei a garantire e lo stato ecologico biologico dei corsi d'acqua e dei biotopi umidi del sito il soggetto gestore del medesimo: a) acquisisce il censimento delle captazioni idriche, eventualmente anche esterne al Sito se su di esso influenti; b) esprime, ai soggetti competenti nell'ambito delle procedure di cui al RD 1775/33 smi e leggi regionali di attuazione, per ogni richiesta di rinnovo o nuova concessione (non ad uso domestico), che interessi il sito, le necessarie osservazioni per la tutela dei biotopi umidi, tenendo conto della gerarchia degli usi disposta dalla normativa vigente	1167	Triturus carnifex
			92A0	Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba
GESTIONE RISORSE IDRICHE CORSI D'ACQUA E DIFESA IDRAULICA	RE_J_19	Regolamentazione delle epoche e delle metodologie degli interventi di controllo e gestione della vegetazione spontanea arborea, arbustiva e erbacea di canali, corsi d'acqua, zone umide e garzaie, in modo che sia evitato taglio, sfalcio, trinciatura, incendio, diserbo chimico, lavorazioni superficiali del terreno, durante il periodo riproduttivo dell'avifauna, ed effettuando gli interventi secondo prassi più attente all'equilibrio dell'ecosistema e alle esigenze delle specie, anche nel rispetto dei contenuti della Del. C.R. 155/97 e compatibilmente con le necessità di sicurezza idraulica.	92A0	Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba
GESTIONE RISORSE IDRICHE CORSI	RE_J_22	Individuazione di fasce di mobilità fluviale (Fasce di Mobilità Funzionale) all'interno delle	A230	Merops apiaster

D'ACQUA E DIFESA IDRAULICA		quali attuare, laddove possibile, interventi alternativi alle opere di difesa spondale																					
SELVICOLTURA	RE_B_02	Habitat 9160 - Favorire l'avviamento ad alto fusto	<table border="1"> <tr><td>1083</td><td>Lucanus cervus</td></tr> <tr><td>9160</td><td>Querceti di farnia o rovere subatlantici e della Europa centrale del Carpinion betuli</td></tr> <tr><td>A086</td><td>Accipiter nisus</td></tr> <tr><td>A087</td><td>Buteo buteo</td></tr> <tr><td>A232</td><td>Upupa epops</td></tr> <tr><td>A235</td><td>Picus viridis</td></tr> </table>	1083	Lucanus cervus	9160	Querceti di farnia o rovere subatlantici e della Europa centrale del Carpinion betuli	A086	Accipiter nisus	A087	Buteo buteo	A232	Upupa epops	A235	Picus viridis								
1083	Lucanus cervus																						
9160	Querceti di farnia o rovere subatlantici e della Europa centrale del Carpinion betuli																						
A086	Accipiter nisus																						
A087	Buteo buteo																						
A232	Upupa epops																						
A235	Picus viridis																						
SELVICOLTURA	RE_B_18	Habitat 9340 - Estensione massima della singola tagliata nel governo a ceduo pari a 10 ha, da applicarsi successivamente all'individuazione puntuale dell'habitat	<table border="1"> <tr><td>9340</td><td>Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia</td></tr> </table>	9340	Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia																		
9340	Foreste di Quercus ilex e Quercus rotundifolia																						
SELVICOLTURA	RE_B_20	<p>Nell'ambito delle attività selvicolturali di ceduzione oggetto di dichiarazione o autorizzazioni ai sensi del regolamento forestale vigente, valutazione da parte del soggetto gestore:</p> <ul style="list-style-type: none"> - del mantenimento di almeno 2 piante/ha secche o deperienti o morte in piedi, escludendo quelle con criticità di tipo fitosanitario o le piante di specie pericolose per l'innesco di incendi boschivi, scelte fra quelle di dimensioni maggiori, e di 3 piante/ha a sviluppo indefinito che devono essere comprese nel numero di matricine previste in sede autorizzativa. Le piante stesse devono essere individuate e marcate sul tronco in sede di realizzazione del taglio . - del rilascio, se presenti, almeno 2 piante/ha morte a terra, scelte tra quelle di dimensioni maggiori, equivalenti a circa 15 mc di necromassa per ciascun ettaro, comunque da rilasciare avendo cura di non creare barriera al deflusso delle acque, né cumuli pericolosi per l'innesco di incendi e di fitopatie 	<table border="1"> <tr><td>A086</td><td>Accipiter nisus</td></tr> <tr><td>A087</td><td>Buteo buteo</td></tr> <tr><td>A218</td><td>Athene noctua</td></tr> <tr><td>A232</td><td>Upupa epops</td></tr> <tr><td>A235</td><td>Picus viridis</td></tr> </table>	A086	Accipiter nisus	A087	Buteo buteo	A218	Athene noctua	A232	Upupa epops	A235	Picus viridis										
A086	Accipiter nisus																						
A087	Buteo buteo																						
A218	Athene noctua																						
A232	Upupa epops																						
A235	Picus viridis																						
SELVICOLTURA	RE_B_33	Divieto di ceduzione entro una fascia di 10 m dalle sponde dei corsi d'acqua costituenti il reticolo idraulico (così come individuato nella CTR e dalla DCR n. 57/2013 e s.m.i) ad esclusione degli interventi finalizzati alla riduzione del rischio idraulico	<table border="1"> <tr><td>1167</td><td>Triturus carnifex</td></tr> <tr><td>A086</td><td>Accipiter nisus</td></tr> <tr><td>A087</td><td>Buteo buteo</td></tr> <tr><td>A096</td><td>Falco tinnunculus</td></tr> <tr><td>A155</td><td>Scolopax rusticola</td></tr> <tr><td>A210</td><td>Streptopelia turtur</td></tr> <tr><td>A218</td><td>Athene noctua</td></tr> <tr><td>A230</td><td>Merops apiaster</td></tr> <tr><td>A232</td><td>Upupa epops</td></tr> <tr><td>A235</td><td>Picus viridis</td></tr> </table>	1167	Triturus carnifex	A086	Accipiter nisus	A087	Buteo buteo	A096	Falco tinnunculus	A155	Scolopax rusticola	A210	Streptopelia turtur	A218	Athene noctua	A230	Merops apiaster	A232	Upupa epops	A235	Picus viridis
1167	Triturus carnifex																						
A086	Accipiter nisus																						
A087	Buteo buteo																						
A096	Falco tinnunculus																						
A155	Scolopax rusticola																						
A210	Streptopelia turtur																						
A218	Athene noctua																						
A230	Merops apiaster																						
A232	Upupa epops																						
A235	Picus viridis																						